



IN CAMMINO

Parrocchia Cuore Immacolato di Maria - IGLESIAS

BIMESTRALE NUM. 1
NOV/DIC. 2014

DA UNO A... TANTI! *ossia, da “numero unico” a periodico stabile*

Ricorderanno in molti che, in occasione della festa patronale del giugno scorso, avevamo edito un "numero unico" di giornale della parrocchia. L'avevamo intitolato "S'apre il cammino", intendendo il cammino nel senso più ampio per la comunità nel suo insieme (era, ad esempio, la prima festa patronale dopo tanti anni); ma sottintendendo anche (almeno questo era nella mente del parroco), che il cammino si sarebbe aperto pure per l'iniziativa giornale-notiziario della parrocchia, con l'obiettivo di renderlo uno strumento presente nel tempo, con quale frequenza era ancora prematuro dire. Di qui nasce anche la nuova intestazione, che diventa ora semplicemente "In cammino", proprio per rendere ragione di un procedere che è iniziato e che è in atto.

Cosa vogliamo raggiungere con queste pagine? Il giornale è uno strumento, una tra le altre attività che vuole esprimere - ed aiutare a renderla tale - la comunità aperta ed accogliente verso chi incontra: questo ci siamo detti ripetutamente nei giorni di confronto per la programmazione di questo nuovo anno nello scorso settembre.

Derivano da questa impostazione alcuni obiettivi che con lo strumento-giornale vorremmo raggiungere, obiettivi che possiamo riassumere in alcune semplici parole:

1. Aiutare a riflettere, a formare le persone nella loro dimensione umana e cristiana (per dirla con san Paolo, fino alla "misura che conviene alla piena maturità di Cristo" - Ef. 4,13): questo crediamo debba essere il primo compito di una comunità cristiana. Essa non deve primariamente "erogare servizi religiosi"; questo è certamente nei compiti della parrocchia, ma in primo luogo abbiamo il dovere di portare l'appello umano e cristiano perchè ognuno sappia rispondere pienamente alla sua dignità di uomo e di figlio di Dio. Sarà questo, probabilmente, il messaggio proposto nella prima pagina dei numeri successivi del giornale.

2. Far incontrare, rendere partecipi: queste pagine, con tutti i loro limiti, vorrebbero essere luogo di conoscenza reciproca tra parrocchia e persone, tra gruppi, tra famiglie. Far incontrare idee, iniziative, disponibilità ad ope-

rare per il vantaggio di tutti, piccoli e grandi, ragazzi e giovani; questo speriamo e per questo ci vogliamo adoperare. Le restanti pagine vorrebbero contribuire a questo secondo qualificante obiettivo. Con diversi linguaggi: le notizie su quanto si fa o si ha in programma di fare in parrocchia, lo spazio della cultura, un angolo per le nostre radici sarde, e anche - perchè no? - uno spazio per il buonumore.

Implicito, in questi obiettivi, è l'invito a rendersi presenti, a collaborare nei modi che ognuno potrà trovare più consoni: nello scrivere in prima persona, nel suggerire argomenti da trattare, nell'offrire del materiale - anche fotografie - che rendano più completo e vivace il giornale parrocchiale. Ce lo auguriamo di tutto cuore!

La Redazione



In questo numero:

Festa che compromette	2
Mi presento...	2
Ci siamo anche noi...i giovani!	3
E nasce il coro	3
Un dono di vita	4
Cantando a Maria	4
Castagnata ... in famiglia	5
Dall'ass. sportiva P.G. Frassati	5
Cantiere... in opera	6
Varie	6
Tantu po arriri	6

HANNO COLLABORATO AL GIORNALE:

(in ordine alfabetico):

Angioy Roberta - Buccoli Alberto - Carta A.Maria - Frau Giampiero - Milia Daniela - Sanna Fulvio - Sciolla Roberto - Sias Federico - Zara Mario - Zucca Annibale

FESTA CHE COMPROMETTE



Al momento, prevediamo che il giornale della parrocchia esca ogni due mesi, per cui non avremo un nuovo numero prima di Natale e della fine dell'anno. Un breve pensiero su questa importantissima festa è quindi opportuno.

Delle tante cose che sul Natale si potrebbero dire - e tante se ne

dicono, dalle più rigorosamente religiose a quelle che di religioso ben poco hanno - oriento la mia riflessione su un significato a mio avviso qualificante per la festa stessa, in coerenza con tutto l'insieme della fede cristiana.

Davanti a Gesù che nasce, i credenti non possono che rimanere stupiti, quasi smarrirsi. Molto colpisce la piccolezza, la tenerezza; un mistero impensabile se non ci fosse stato annunciato.

Senza nulla togliere a questo sentire, vorrei sottolineare un altro aspetto, non altrettanto messo in evi-

“MI PRESENTO...”

Carissimi! Con questo articolo mi presento all'intera comunità del Cuore Immacolato di Maria.

Mi chiamo Fulvio Sanna, ho 25 anni e sono un seminarista di Is Urigus. Per alcuni mesi mi vedrete spesso, soprattutto nel fine settimana, perché svolgerò servizio pastorale nella vostra parrocchia, in attesa di completare gli studi del quinquennio teologico.

In breve, vi racconto la mia storia vocazionale, che ha inizio alcuni anni fa, quando ero fanciullo. All'età di 5/6 anni quando mi chiedevano cosa volessi fare da grande, io rispondevo sempre: “il prete”!

E così, tenendo fede e coltivando la chiamata che il Signore mi aveva rivolto da piccolo, nel 2008 sono entrato in seminario: un anno l'ho trascorso nel Seminario Minore di Iglesias e 5 anni nel Pontificio Seminario Regionale Sardo di Cagliari. Quest'anno, avendo concluso il periodo di formazione nel Seminario Regionale, il Vescovo mi ha destinato nella vostra parrocchia per svolgere il servizio pastorale e per continuare la formazione verso il sacerdozio ministeriale. In questo mi sarà di aiuto e gui-

denza nei canti, nella predicazione, nel presepio: il Natale dice che Dio con noi *si compromette*. Questo momento iniziale della vita segna l'avvio di un cammino in cui Gesù Cristo si compromette pienamente nella nostra vicenda umana. Non la guarda di lontano, non la sfiora, non ne parla e basta: ci s'immerge fino in fondo.

Questo compromettersi di Dio nella nostra storia segna inesorabilmente il nostro credere. Dice che, oltre allo stupore, all'ammirazione, al coinvolgimento emotivo, anche noi dobbiamo pensare noi stessi come persone che non possono vivere senza compromettersi, senza immergersi nella vicenda umana propria e delle persone con cui condividiamo il cammino, vicine e lontane.

Ben oltre i riti (la "messa di mezzanotte"), le tradizioni (l'albero, il presepio) e anche l'atmosfera natalizia intima e familiare, questa festa cristiana ci muove dunque verso un farci partecipi, assumere con-vivendo con gli altri (singoli, comunità) le gioie e i dolori, le fatiche e gli impegni che ci accomunano.

Natale è Dio che ci spinge ad uscire da noi stessi per camminare insieme e vivere così in autenticità la fede in lui.

d. Roberto



Il Presepio della Parrocchia

da il parroco don Roberto, che ringrazio, non solo per avermi accolto nella vostra parrocchia, ma anche perché 24 anni fa mi ha accolto nella comunità cristiana amministrandomi il battesimo il 31 marzo 1990, quando era parroco nel mio paese. Le vie del Signore sono infinite!

Concludo affidandomi alle vostre preghiere e affidandovi anche gli altri sette seminaristi della nostra diocesi, che come me sono in cammino verso il sacerdozio: Gianfranco, Marco, Riccardo, Alessandro, Francesco, Diego e Leonardo.

Pregate e preghiamo sempre il Signore perché mandi nuovi e numerosi operai nella sua messe!

f.s.

... E NASCE IL CORO

In tutti i momenti di transizione molte delle attività che si fanno in una parrocchia o altrove, si interrompono, cadono in disuso o spesso si perdono del tutto. Una di queste era l'animazione liturgica con il canto.

Da tante parti giungevano sollecitazioni in questo senso. In un primo tempo ci ha pensato personalmente il parroco a trascinare l'assemblea, insegnando e provando i canti prima della messa. Abbiamo però sempre avuto il desiderio di andare oltre e costituire un vero coro, con tanto di maestro. Sembrava veramente pretenzioso, per la grande difficoltà incontrata nel trovare un organista o altro strumentista e per la carenza stessa di voci. "Se è una voce sola si sente poco, in mezzo a tante altre diventa un coro, ognuno può cantare anche se stonato"... Così recitava "goccia dopo goccia", una deliziosa canzone dello zecchino d'oro che sembrava proprio scritta per noi. Decisi a costituire un gruppo di animazione - chiamarlo coro era dargli troppa importanza - ci siamo dati appuntamento al mercoledì per preparare i canti per la domenica. In modo serio naturalmente: analisi delle letture e conseguente scelta dei canti. Per non dare troppo sfogo al nostro "impeto polifonico" ed evitare partenze in ordine sparso, qualcuno ha avuto la "brillante" idea di chiedere a uno di noi di intonare i canti.

E fu così che ci siamo costituiti. Il risultato di tanto sforzo non era certo dei migliori, stonature e stecche di ogni genere, polifonia allo stato puro, cinque, sei voci, ma tant'è. Meno male che in chiesa non si portano pomodori e uova marce.

Ma niente e nessuno ha spezzato il nostro desiderio e la nostra pervicacia.

Un giorno, capita a messa un bel giovane, che sapevamo suonasse l'organo, ma anche che era già impegnato altrove. Chiedere non costa nulla ci siamo detti, poi abbiamo anche insistito, insomma lo abbiamo incastrato e costretto a non dire di no. Il mercoledì, fortunatamente, andava bene e Federico Sias ha fatto il suo ingresso come organista e maestro del coro. Poche settimane sono bastate per cominciare a dare colore alle nostre voci e animare in modo decoroso la nostra messa e riempirci tutti di gioia. Ci sono ancora incertezze, magari anche stonature e tanto lavoro da fare, ma la musica è proprio cambiata. "Un grattacielo immenso nasce da un mattone" (goccia dopo goccia).

Sia lode al Signore e grazie a Federico.

g.f.



CI SIAMO ANCHE NOI: I GIOVANI!

Fra le varie, interessanti proposte del nostro giornale parrocchiale proprio non poteva mancare una rubrica dedicata esclusivamente ai giovani.

Questo spazio sarà curato da una redazione di giovani composta da: Alberto, diplomato all'artistico, amante di sacre scritture, libri, cinema e videogiochi; Federico, direttore del coro parrocchiale della nostra parrocchia e della parrocchia di Gonnese, facente parte del Gruppo vocale don Altori di Iglesias e studente del I.T.I.S. Minerario di Iglesias; Fulvio, seminarista di Is Urigus che quest'anno svolgerà servizio pastorale nella nostra parrocchia e Roberta, laureanda in psicologia dei processi socio-lavorativi e facente parte del gruppo di volontariato vincenziano della nostra parrocchia.

Insieme proveremo a capire chi sono e cosa pensano i giovani della nostra città e speriamo anche di sfatare qualche luogo comune. Sarà uno spazio aperto, dinamico e coinvolgente, dove chiunque voglia sarà libero di esprimere il proprio pensiero. Cercheremo di raccontare il mondo dei giovani con sguardo attento e mai banale, senza pregiudizi indagheremo i loro gusti e condivideremo passioni, idee, punti di vista.

Ogni edizione tratterà un tema specifico riguardante l'attualità, la cultura, la tecnologia e tanto altro ancora, attraverso l'utilizzo di questionari o di interviste ci impegneremo a sentire quanti più pareri possibile, a far nascere dibattiti per stimolare il confronto e la crescita.

Nel prossimo numero affronteremo il tema dell'immigrazione. Diteci cosa ne pensate. Saremo lieti di dare spazio ad ogni contributo, anche il più critico.

Potrete trovarci all'indirizzo e.mail:

redazionegiovani@gmail.it

Roberta, Alberto, Federico, Fulvio



Mi piacciono le persone che dicono quello che pensano, e soprattutto mi piacciono le persone che fanno quello che dicono!



IN CAMMINO

UN DONO DI VITA

E' sempre stato così, l'A.V.E.N.T.I. "Associazione Volontari Emodializzati Nefropatici e Trapiantati Iglesiente", oramai non stupisce più con le azioni a favore della Comunità.

L'ennesima discussione in seno al direttivo, si sviluppa animatamente sull'argomento portato all'attenzione dei presenti da parte dell'instancabile attuale Presidente in carica del sodalizio sociale, Anna Rita Pala. La presidente ci propone di rispondere all'appello lanciato dalla parrocchia del "Cuore Immacolato di Maria", che invita la cittadinanza a contribuire perchè, una volta ripulito, il piazzale retrostante la chiesa possa essere *trasformato* in un piccolo parco piantumato con alberi autoctoni. Durante il lungo ed animato confronto constatiamo che, purtroppo, lo statuto dell'Associazione ci impedisce di destinare offerte in denaro. Ma non ci fermiamo per questo; qualcuno ha la brillante idea di proporre un'azione alternativa e più significativa: perchè non offrire alla parrocchia due alberi, al fine di onorare il grande gesto umano - manifestato dai familiari o dalla diretta volontà espressa in vita - di chi vuole donare i propri organi, per essere segno concreto in memoria di coloro i quali, con il loro sacrificio, hanno disinteressatamente ridato una nuova vita ad altre persone? Detto fatto! Il direttivo dell'A.V.E.N.T.I. di cui fanno parte anche Caterina Ortu, Loredana Porru, Fabrizio Zucca, Vittorio Lochi, Severo Parodo e Franco Cicilloni, all'unanimità approva la proposta.



La piantumazione di uno degli alberi della Vita

È così che il 4 ottobre u.s. alle ore 17,00 alla presenza della Presidente Nazionale ANED Valentina Paris, nonostante le inclemenze della pioggia, i due alberi sono stati messi a dimora, quasi ad indicare un percorso di avvicinamento alla chiesa, ma soprattutto al fine di onorare il ricordo di chi non è più tra noi. Con la speranza e l'augurio che gli "alberi della Vita" - così l'A.V.E.N.T.I. ha voluto intitolare gli alberi - posti all'inizio della discesa che conduce alla chiesa, possano dare negli anni il benvenuto a quanti vi si recheranno.

Annibale Zucca - Segretario regionale ANED

"CANTANDO A MARIA"

Abbiamo ancora presente nel cuore e risuona nelle orecchie l'armonia delle note vocalizzate durante un concerto sacro svoltosi sabato 1° novembre nella giornata di "Ognissanti". E' stato un modo semplice, quasi familiare, ma anche intenso e particolarmente coinvolgente, di dare rilievo alla festività appunto di tutti i Santi, e contestualmente inaugurare il nuovo anno sociale dedicando quasi interamente i brani sacri in programma a Maria, patrona del Cuore Immacolato.

Gianluca Belfiori Doro, artista e cantante di fama, dotato di un particolare quanto raro timbro di voce contralto, docente di canto lirico al Conservatorio P. da Palestrina di Cagliari, insieme ad alcuni suoi allievi della Master Class di canto, ci hanno omaggiato di un'ora di Musica sacra - da Vivaldi "Laudamus te" a Mozart "Ave Verum", da una cantata di Bach in ricordo delle anime allo "Stabat Mater Dolorosa" di Pergolesi, e per finire le tre splendide versioni dell'Ave Maria di Gounod, di Cherubini e di Schubert - che hanno fatto "volare alto lo spirito" del folto pubblico seduto tra i banchi della chiesa.

Che l'Arte in genere e la musica nello specifico, siano espressione della Bellezza del Creato e dei talenti che Dio ha donato alle sue creature, è indubbio, soprattutto quando fanno vibrare l'animo e trasmettono meraviglia e stupore! Ed è con le parole di Giovanni Paolo II che desideriamo esprimere ancora un sincero grazie ai giovani artisti: "La bellezza è cifra del mistero e richiamo al trascendente. E' invito a gustare la vita e a sognare il futuro. Per questo la bellezza delle cose create non può appagare, e suscita quell'arcana nostalgia di Dio che un innamorato del bello come sant'Agostino ha saputo interpretare con accenti ineguagliabili: «Tardi ti ho amato, bellezza tanto antica e tanto nuova, tardi ti ho amato!» (Lettera agli artisti, 1999).

d.m.



Gianluca Belfiori Doro e gli allievi della Master Class di canto lirico

CASTAGNATA ... IN FAMIGLIA

Con la sottile speranza che con l'inizio dell'autunno si desse avvio alla catechesi per bambini e ragazzi, durante il caldo torrido della settimana di ferragosto, mi sono lanciata in una "pseudo" attività di restauro di un vecchio armadietto, motivata dal desiderio di rendere più accogliente una delle future aule destinate al catechismo. Ebbene, nonostante l'armadietto tirato a lucido, il desiderio, l'impegno, le preghiere, anche quest'anno la nostra parrocchia non avrà un corso di catechismo per i bambini!

Così, pienamente fiduciosi dei disegni di Dio, convinti come dice la Scrittura "che le sue vie non sono le nostre vie", abbiamo capito che per la parrocchia accogliere con semplicità, provare ad intessere relazioni stabili e cordiali, fosse importante quanto un corso di catechismo. Senza pensarci troppo, abbiamo organizzato nel giro di una settimana una festiciola dal sapore autunnale, ravvivata dal fuoco che cuoceva le caldaroste dentro l'originale attrezzo ricavato da una vecchia lavatrice (!), resa più saporita da crostate e mitici plumcake allo yoghurt, per dare il "via" al nostro speciale anno sociale, in una divertente serata tra giochi antichi ma sempre efficaci e che ha visto coinvolti genitori divertiti, nonne sorridenti, bambini urlanti, ragazzini su-



dati e festosi, adulti genuinamente ritornati fanciulli ... almeno per un paio d'ore!

DALL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA "P.G. FRASSATI"

Anche quest'anno nel mese di settembre, come di consueto avviene da tanti anni, presso la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, ha avuto inizio la stagione calcistica -settore scolastico giovanile - 2014/2015 con la direzione del Consiglio direttivo e dei tecnici: Mario Zara (presidente), Baldo Baldino (direttore tecnico e allenatore pulcini primo anno e pulcini misti B), Giuseppe Incani (allenatore pulcini amici), Riccardo Bellu (allenatore pulcini misti A), Bruno Solinas e Antonio Atzeni (dirigenti).

Dopo le iscrizioni, quest'anno abbiamo inaugurato le attività con un incontro nella cripta della chiesa, recentemente rimessa a nuovo. Il parroco ha condotto un



rione e la città.

PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO di MARIA
Iglesias

Siccome ci piacciono i racconti, le storie e le favole di ogni tempo e di ogni tipo, che dire poi delle figure e dei colori e dei personaggi che le popolano... vorremmo leggerle ai bambini e con i bambini, per liberare la fantasia e la creatività e trascorrere un'ora insieme!

Laboratori di animazione alla lettura

per bambini dai 4 ai 6 anni
ci incontriamo due volte al mese in Parrocchia
in compagnia di Daniela e Anna Maria

I genitori interessati ad iscrivere i propri bambini sono invitati a compilare l'apposito modulo disponibile in Parrocchia e a restituirlo a don Roberto, entro il 20 novembre.
per maggiori informazioni: 0781.40984 - 329.1755824

ricordo lo scritto di una persona speciale che esortava "a non anteporre mai qualsiasi attività, di qualsiasi genere, né spirituale, né apostolica, allo spirito di famiglia con quei fratelli con i quali si vive ... esso è uno spirito umile, vuole il bene degli altri, non si gonfia, è la carità vera e completa". Che sia questo il trucco? Essere famiglia tra noi e per gli altri intorno a noi.

In questo clima di famiglia, semplice ma gioioso, abbiamo proposto l'attivazione di laboratori di animazione alla lettura, rivolti a bimbi di età prescolare (dai 4 ai 6 anni), con attività artistiche ed espressive; i laboratori si svolgeranno in parrocchia, due volte al mese, per iniziare... e se qualche mamma fosse interessata, può contattarci sia per aiutarci che per indirizzare il proprio bimbo all'ascolto di ... un bel racconto animato!

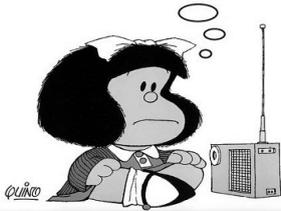
Ricordo lo scritto di una persona speciale che esortava "a non anteporre mai qualsiasi attività, di qualsiasi genere, né spirituale, né apostolica, allo spirito di famiglia con quei fratelli con i quali si vive ... esso è uno spirito umile, vuole il bene degli altri, non si gonfia, è la carità vera e completa". Che sia questo il trucco? Essere famiglia tra noi e per gli altri intorno a noi.

momento di preghiera, ricordando la figura del beato Pier Giorgio Frassati.

È seguita poi la parola del presidente sul significato dell'attività sportiva come parte integrante della funzione educativa e formativa dei giovani allievi nel rispetto dei valori umani e cristiani, in continuità con gli obiettivi educativi che la Parrocchia porta avanti da sempre in favore dei giovani e delle loro famiglie.

Dalla sinergia venutasi a creare tra Parrocchia e la nostra Associazione sportiva da anni i nostri ambienti sono un punto di riferimento per il

E TIRAR FUORI QUALCHE VOLTA
L'INTELLIGENZA, COME LE GAMBE,
PER SGRANCHIRLA?



CANTIERE... IN OPERA

(qualcosa in breve su ciò che faremo nei prossimi mesi)

- dal punto di vista strettamente religioso, anche in vista del periodo che vivremo, vorremmo formalizzare la costituzione di un "gruppo liturgico"; questo, oltre al coro che ci aiuta a pregare nel canto, curerà altri aspetti della preghiera comune: avvento, novena di Natale, festa dell'Immacolata, ...;

- ancora una - due settimane e interromperemo gli incontri di catechesi per gli adulti; l'avvento e il Natale sono già di per sé abbastanza ricchi di offerte di formazione; riprenderemo, dopo questo primo ciclo, a gennaio;

- per l'attenzione al prossimo, l'avvento e il Natale saranno ancora occasione per un rinnovato invito alla prossimità: il "cesto della solidarietà" in chiesa, aumentato impegno per i bisognosi "nostri" e del mondo, potenziamento dell'attenzione alle persone anziane e ammalate.

- insieme al laboratorio di lettura per bambini, cercheremo anche di avviare l'apertura del salone per attività di aggregazione per i bambini.

- il corso per il computer è già iniziato; si avvia in questo periodo anche il laboratorio di sartoria e ricamo.

VARIE

In questi mesi recenti sono stati fatti alcuni importanti lavori per adeguare gli ambienti in vista delle attività che s'intende avviare. Ecco i più rilevanti:

- è stato adattato un ambiente retrostante la cripta per un secondo bagno; si hanno così due bagni, per uomini e donne, accanto alle sale riunioni;



- la cripta stessa ha avuto un risanamento radicale: le due stanzette late-

rali hanno una camera d'aria interna e sono state praticate delle prese d'aria per essere arieggiate; imbiancatura totale; risistemazione dei banchi; creazione di un pozzetto con pompa sommersa (nel malaugurato caso di consistenti infiltrazioni d'acqua); creazione di un piano inclinato per persone disabili.

- nella sezione dedicata ai ragazzi (salone dov'erano gli scout): anche qui sono stati ricavati due bagni, così da rendere indipendente l'utilizzo di quell'ala.

La cripta è stata già inaugurata quest'estate per le celebrazioni festive; ora è riservata per momenti particolari di preghiera più raccolta, come l'adorazione e incontri di preghiera per piccoli gruppi.

Anche l'ala del salone ha conosciuto collaudo con il pomeriggio della castagnata.

Tantu po arrìri!

Dus óminis mòrtus de famini intrant in d'una starìa e pregontant a su steriargiu de dhus donai a papai.

Issu nàrat: "Mi dispraxit, no ci tengu prus nudha, apu spaciau tótu! Ci tengu scéti dus pratus de olià".

"Portasì' cussas, assumancu unu pagu s'at a atobiai su fàmini!", dh'arrespundint.

Issu portat is dus pratus de olià e cussus si dhus pàpant in bèntus.

Candu dh'at spaciau, unu nàrat: "Si no féssit po sa bregungia, mi femmu papau fintzas su pisul!".

E s'atru: "poita, pisu puru teniat?".

QUESTO GIORNALE ...

... non ha un prezzo di copertina, non viene venduto; nessuno dei collaboratori è stato pagato per farlo.

Tuttavia, stamparlo costa.

Chi vuole, liberamente, può dare il proprio contributo alla persona dalla quale lo ha ricevuto in distribuzione, oppure porre un'offerta nella cassetta della chiesa destinata a "Stampa - Giornali".

Grazie.

SARDITA' ...

Lingua, tradizioni, storie...

Calendariu

In lingua italiana is urtimus dus mesis de s'annu si nàrant *Novembre* e *Dicembre* (ca in antigu is Romanus comenciànt s'annu in marzu, e duncas fiant su de is 9 e su de is 10 mesis).

In sardu tènint dus nòminis tótu diversus poita, coment'e tanti atras cosas de sa vida, fintzas su nòmini de calincunu mesi de s'annu fut ligau a sa religioni. Po cussu, *Novembre* si nàrat in duas manèras a segundu de is lògus. In certas partis de Sardinia, su nomini est *Onniassantu*, po sa festa de tót'is santus chi bènint a essi in sa primu di' de su mesi; in atras partis si nàrat *Sant'Andria*, ca sa festa de custu santu est própiu in s'ultima di' de su mesi, su trinta.

Aìci etótu, *Dicembre* si nàrat *Nadali* (o *Nedali*), po sa festa de su 25, *Paschixedha*, candu nascit su Signori. In atrus lògus nàrant fintzas *Mes'e Idas* (po su chi ollit nai custu nomini, is studiòsus tènint spiegatzionis diversas).

PARROCCHIA

CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Via Fratelli Bandiera, 1 - 09016 Iglesias

Tel. 0781.40984

E.mail: parr.cuoreimmacolato@virgilio.it